

DOCUMENTO DI SINTESI – CASI DI STUDIO

CASO STUDIO «La metodologia regionale piemontese»**Organizzato il 16/11/2021 a Chivasso, Verrua Savoia (TO)****Obiettivi dell'azione e risultati attesi :**

- Illustrare la metodologia regionale piemontese di individuazione della rete ecologica e verifica in campo delle aree individuate dalla metodologia e gli elementi di connessione evidenziati dal metodo regionale.

Partner e attori coinvolti :

Partner, soggetti attuatori e collaboratori Pitem BIODIVALP: Regione Piemonte, Regione AURA, Arbo Region Sud, Parco Nazionale Gran Paradiso, Parco Alpi Cozie, Aster, Arpa Piemonte.

Si allega foglio firme.

Contesto e problemi :

Nel corso di questo caso studio si è deciso di presentare la metodologia regionale piemontese di individuazione della rete ecologica regionale e di verificare gli elementi individuati da tale metodologia mediante un sopralluogo in campo. La Regione Piemonte ha sviluppato con Arpa Piemonte, una metodologia di individuazione della rete ecologica (<https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ecosistemi-e-biodiversita/reti-ec>) realizzata con Arpa Piemonte, che prevede l'individuazione delle Aree di Valore Ecologico e i corridoi di connessione mediante l'utilizzo di banche dati e cartografie esistenti, la realizzazione di una carta degli habitat e, mediante l'applicazione di indicatori e di specifica modellistica, la definizione della rete ecologica regionale. Tale metodologia è stata sviluppata per definire un disegno di rete a scala 1:10.000 e per permettere alle amministrazioni locali di individuare sul loro territorio la presenza di aree di interesse per la biodiversità e elementi residui di connessione ecologica da tutelare. Si è pensato di presentare questo metodo al partenariato, in quanto, come tutte le metodologie basate su basi dati e cartografie esistenti e su modelli cartografici, presenta dei limiti legati alla qualità, validità e aggiornamento del dato di partenza e sulla bontà degli indicatori e dei modelli utilizzati. Si ritiene quindi molto utile avere un parere esperto da parte di altri enti gestionali e amministrativi per valutare eventuali miglioramenti e modifiche alla metodologia.

DOCUMENTO DI SINTESI – CASI DI STUDIO



DOCUMENTO DI SINTESI – CASI DI STUDIO

Condivisione di esperienze e scambi :

Nel corso della visita in campo del 16/11 siamo stati ospitati nella sede del Parco del Po piemontese di Castagneto Po dove Arpa ha illustrato la metodologia regionale di individuazione della rete ecologica e, dopo discussione tra i partecipanti riguardo opportunità e criticità di questa metodologia, è stato svolto un sopralluogo lungo il Torrente Malone dove sono state evidenziate in campo le aree individuate e gli elementi di connessione evidenziati dal metodo regionale.

In seguito ci si è trasferiti presso la Rocca di Verrua Savoia per avere una visione dall'alto della Piana del Po e degli elementi di connessione e frammentazione esistenti. Presso la Rocca il Professor Bogliani ha illustrato l'importanza ecologica del fiume Po per la nidificazione di diverse specie di uccelli di greto (*Sterna hirundo* e *Sterna albifrons*) e la funzione di corridoio ecologico svolta dal fiume Po per diverse specie di interesse conservazionistico.

Conclusioni e buone pratiche :

La presentazione della metodologia in aula è stata utile in quanto ha permesso di spiegare nel dettaglio la metodologia e far comprendere ai partecipanti le diverse caratteristiche del metodo piemontese e di chiarire tutti i dubbi dei partecipanti. La visita in campo ha invece permesso di far comprendere ai partecipanti nel concreto quali elementi individua la metodologia e l'importanza di lavorare ad una scala di dettaglio adeguata. Lungo le sponde del Malone infatti sono diversi gli elementi di frammentazione presenti (strade, autostrada, ferrovia alta velocità, urbanizzazione diffusa, agricoltura intensiva) e la metodologia permette di individuare le aree naturali e seminaturali che presentano ancora caratteristiche tali da permettere il passaggio delle specie (presenza di cavalcavia/sottopasso in corrispondenza degli sbarramenti causati da autostrada, strade e ferrovia) e presenza di lembo residuale di bosco a quercia e pioppo tremolo come area di valore ecologico tra campi coltivati e autostrada.

Successivamente mediante la visita al castello della Rocca di Verrua Savoia è stato possibile comprendere dall'alto il livello di antropizzazione della piana del Po e comprendere il ruolo ecologico e di corridoio ecologico svolto dal fiume in un'area fortemente alterata come la Pianura Padana Occidentale.

Contatto:

Matteo Massara

matteo.massara@regione.piemonte.it

Cristina Bergaggio

cristina.bergaggio@regione.piemonte.it